

Bandi 2026

**Sessione
erogativa
per eventi**

SESSIONE EROGATIVA PER EVENTI



Il contesto di riferimento

Il ruolo della Fondazione Cariparma all'interno del territorio è da sempre rilevante e spesso rappresenta un punto di riferimento privilegiato.

Per questo, si ritiene opportuno mantenere una presenza a supporto delle iniziative e degli eventi da realizzare nel territorio, in modo da valorizzare le risorse esistenti, i progetti e le manifestazioni culturali e artistiche.

Pertanto, per le iniziative che si terranno all'interno del Comune capoluogo, la Fondazione collaborerà con l'Amministrazione Comunale al fine di garantirne una migliore efficacia e coerenza.

Obiettivi del bando

Il bando è finalizzato a sostenere eventi (con un contributo minimo di Euro 5.000 e massimo di Euro 10.000) da realizzarsi nel periodo 1° maggio 2026 – 30 aprile 2027.

Tali eventi dovranno essere pertinenti ai settori rilevanti e ai settori ammessi individuati nel Documento Programmatico 2026 (Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi; Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Protezione e qualità ambientale; Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica; Assistenza agli anziani).

Verranno quindi ammessi eventi quali:

- rassegne;
- festival;
- spettacoli;
- mostre;
- convegni;
- manifestazioni.

| Beneficiari del bando

Possono partecipare al bando gli enti pubblici e privati, come indicato al punto 3. del "Regolamento dell'attività erogativa".

| Come funziona

La domanda di contributo dovrà essere presentata attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online (accessibile dal sito internet della Fondazione) e sarà regolata dalle norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa".

Nella compilazione della modulistica si dovranno indicare:

- una dettagliata descrizione dell'evento che si intende realizzare;
- un budget dei costi dettagliato.

Il bando sarà aperto dal 1° dicembre 2025 al 28 febbraio 2026.

| Criteri di inammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili le richieste:

- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- relative a eventi avviati prima del 1° maggio 2026 e conclusi dopo il 30 aprile 2027;
- relative a eventi fuori ambito territoriale.

| Aspetti economici

Il bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 500.000 in funzione della qualità delle richieste pervenute.

Il contributo assegnabile dalla Fondazione per ogni singola richiesta sarà di importo minimo pari a Euro 5.000 e massimo pari a Euro 10.000.

Le richieste devono prevedere una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto. Pertanto, il costo complessivo dei singoli progetti non potrà essere inferiore ad Euro 10.000.

| Costi non ammissibili

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima della data di avvio del progetto;
- spese per personale strutturato;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfettarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);
- spese non sostenute dal beneficiario (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di cofinanziamento al progetto);
- valorizzazione del lavoro volontario;
- pubblicazione di volumi e produzione di materiale multimediale;
- interventi di costruzione, ristrutturazione o restauro di beni mobili e immobili.

In coerenza con i principi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, ed in particolare con l'Obiettivo 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica"), la Fondazione potrà non ammettere candidature che presentino budget con costi orari delle risorse umane non adeguati a garantire condizioni di lavoro dignitose.

Le proposte dovranno pertanto prevedere compensi coerenti con le normative vigenti in materia di lavoro, con i contratti collettivi di riferimento e con criteri di equità e sostenibilità.

Progetti che evidenzino budget irrealisticamente bassi, tali da compromettere il rispetto del principio di lavoro dignitoso, potranno essere esclusi dalla selezione o non finanziati.

| Criteri di valutazione

L'esame di merito delle domande presentate verrà svolto dal team della Fondazione sulla base dei criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel "Regolamento dell'attività erogativa".

Per quanto riguarda le richieste aventi ad oggetto eventi che si terranno all'interno del territorio del Comune capoluogo, l'iter di istruttoria sarà svolto in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, al fine di garantire migliore efficacia e coerenza alle iniziative finanziate.

| Comunicazione degli esiti della valutazione

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

Gli esiti saranno pubblicati entro il 30 aprile 2026. I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel Bilancio di missione della Fondazione.

| Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in un'unica tranche a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute (il contributo della Fondazione coprirà le spese sostenute dal richiedente/beneficiario del contributo).

Per il mantenimento e l'erogazione del contributo, sarà necessario attenersi alle disposizioni previste dal "Regolamento dell'attività erogativa", dettagliate alle sezioni "Come rendicontare un contributo" e "Monitoraggio e valutazione" del sito internet della Fondazione.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione potrà inoltre ridurre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal "Regolamento dell'attività erogativa" al punto 5. "Revoche".

In particolare, la Fondazione si riserva di effettuare ulteriori verifiche in merito all'eventuale perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la legittimazione al finanziamento.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Nella fase di accreditamento dell'ente sulla piattaforma online (se non già effettuato in precedenza o nel caso siano nel frattempo intervenute modifiche o variazioni) dovranno essere allegati:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- carta di identità del Legale Rappresentante;
- eventuale iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;
- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche (solo per le fondazioni).

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica non iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'atto costitu-

tivo e lo statuto dovranno essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nella fase di presentazione della richiesta dovranno invece essere allegati:

- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME; solo per associazioni, cooperative e imprese sociali);
- autodichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di scopo di lucro e la non commercialità dell'attività (esclusi gli enti pubblici, le cooperative e le imprese sociali).

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la verifica della finanziabilità dell'ente richiedente e per la valutazione del progetto presentato.